

**PUOI BLOCCARE  
IL PREMIO  
DELLA POLIZZA AUTO  
PER 2 ANNI  
SE ENTRI  
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

Unità  
**10**

**13**  
venerdì 30 novembre 2007

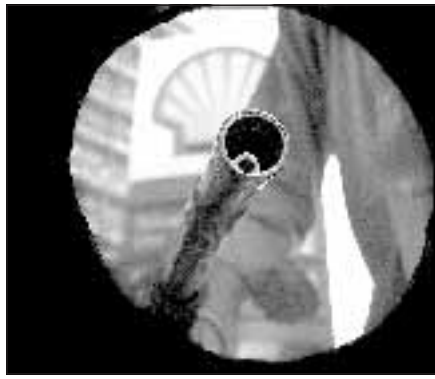
**LINEAR**  
Assicurazioni in Linea con te

Chiama l'800 07 07 62  
o vai su [www.linear.it](http://www.linear.it)

## ECONOMIA & LAVORO

# Record

Ancora un balzo in avanti del prezzo del gasolio. Ieri ha sfiorato quota 1,32 euro al litro nei distributori Api e Ip. Per il gasolio si tratta di un nuovo record. Intanto si restringe sempre più la forbice con il prezzo della benzina: oggi si aggira sui 6 centesimi al litro



### CONTRATTO GOMMAPLASTICA CHIESTI 105 EURO DI AUMENTO

Sono state varate da Filcem, Femca e Uilcem le piattaforme unitarie per i rinnovi contrattuali dei settori gomma e plastica. Complessivamente, tra le aziende che fanno capo a Confindustria e quelle aderenti ad Unionchimica Confapi, sono circa 170 mila i lavoratori interessati al rinnovo del contratto in scadenza il 31 dicembre. La richiesta di incremento salariale è ufficiale però solo per le aziende di Confindustria: 105 euro medi mensili.

### PININFARINA, NESSUN ESUBERO NEL NUOVO PIANO INDUSTRIALE

Nessun esubero e la produzione del nuovo modello 2008 della Ford Focus Coupe-Cabriolet. È quanto contenuto nelle linee strategiche del nuovo piano industriale per il prossimo triennio della Pininfarina. Il piano prevede anche il mantenimento e lo sviluppo di attività industriali con l'adozione di un modello di produzione snella che abbia l'obiettivo di garantire ai clienti la migliore qualità al mondo nella produzione automobilistica.

# Arriva a dicembre il bonus per i poveri

Sarà di 150 euro a testa. Finanziaria: un filtro alla class action e portabilità dei mutui senza costi

di Bianca Di Giovanni / Roma

**BONUS** Arriverà con la tredicesima o con la pensione di dicembre il bonus di 150 euro per i più poveri previsto dal decreto fiscale collegato alla finanziaria. Insomma, un Natale più ricco del previsto per circa 12 milioni di persone. Il beneficio, infatti, è destinato a chi

ha un reddito tanto basso da non dover pagare le tasse e agli eventuali familiari a carico. La somma di 150 euro si moltiplica per ciascun familiare. Il bonus arriva quindi a 600 euro in caso di moglie e due figli a carico. Il decreto firmato ieri prevede diverse modalità per ottenere il beneficio: in caso di lavoratori dipendenti, soci di cooperative o pensionati si avrà tutto in dicembre attraverso il sostituto d'imposta. Altrimenti si dovrà compilare un modulo con la dichiarazione dei redditi. Intanto arrivano importanti novità per i consumatori in finanziaria. Tra i 65 emendamenti depositati ieri dal governo (di cui 30 tecnici) c'è la correzione della norma sul ricorso collettivo, oltre ai chiarimenti attesi sulla portabilità dei mutui. Per la cosiddetta «class action» si allarga la platea delle associazioni legittimate ad agire (si inseriscono quelle «adeguatamente rappresentative» oltre a quelle già presenti nel Consiglio nazionale). Inoltre si prevede un filtro del giudice sull'azione, per evitare iniziative «meramente temerarie». Quanto alla portabilità del mutuo, il governo spiega che dovrà essere svolta garantendo «un rapido e non oneroso svolgimento della procedura» senza spese per il contribuente. Il trasferimento dovrà svolgersi secondo procedure di collaborazione interbancaria importante a criteri di «massima riduzione dei tempi, degli adempimenti e dei costi connessi». Il cliente potrà chiedere la ricontrat-

tazione, senza spese, del precedente mutuo «mediante scrittura privata anche non autenticata». Si inseriscono quindi anche i mutui già contratti. «Ad una prima lettura - dichiara Rosario trefiletti di federconsumatori - il governo si sta muovendo bene. Si temevano stralci che non ci sono stati». Alla maggioranza però non è piaciuta molto la pioggia di modifiche giunta ieri in tarda serata. In effetti le modifiche arrivate dall'esecutivo non sono poche e forse qualcuna verrà cassata. I parlamentari dal canto loro hanno preso l'impegno a ridurre le loro richieste di modifica a 500, dai circa 2.800 della maggioranza, che si sommano agli oltre 3 mila dell'opposizione. Lunedì passeranno il vaglio dell'ammissibilità, che di solito elimina il 40% di richieste. Poi si passerà al voto in commissione. Ecco le più importanti proposte del governo, oltre alla class action e ai mutui casa. Si inserisce un bollo di 1,5 euro sugli assegni «liberi», cioè che non indicano la dicitura «non trasferibile». Il balzello sarà in vigore dal 30 aprile del 2008 e graverà anche su vaglia postale o cambiano sempre in forma libera. La disposizione rientra nelle norme anticiclaggio. Si al taglio dei ministri ma non delle competenze: è la specificazione di un altro emendamento. Il governo propone poi di modificare o sopprime-

Abbonamenti a bus e metrò: detrazioni anche per i figli  
Autonomi, detraibile l'Iva sui cellulari



Cesare Damiano e Tommaso Padoa Schioppa Foto Ansa

## Tasso Euribor alle stelle, prestiti ancora più cari

Le associazioni dei consumatori prevedono per le famiglie un aggravio di 25-35 euro al mese

/ Milano

**ALLARME** Sale in maniera decisa il tasso Euribor, ai livelli massimi da circa 7 anni, e i consumatori prevedono per le famiglie alle prese con un mutuo a tasso varia-

bile, l'arrivo di un «nuovo salasso». In pratica, per un mutuo di 100 mila euro, si pagheranno 420 euro di interessi in più all'anno, circa 35 euro al mese. In particolare, il tasso Euribor relativo ai prestiti interbancari sulla scadenza a un mese,

che per la prima volta porta valuta sul nuovo anno, ieri è stato fissato in rialzo di 64 punti base rispetto al fix di mercoledì quando aveva ancora valuta sul 31 dicembre: è quindi a 4,809%, il massimo valore raggiunto da inizio 2001, dal 4,169% che era stato segnato appena il giorno prima. La scadenza a due mesi è stata fissata a 4,781% da 4,739%, mentre per quanto riguarda la scadenza a tre mesi è arrivata al 4,776 dal precedente 4,743%.

L'ennesima situazione allarmante che ha spinto i consumatori a lanciare un deciso allarme. Alla base di tutto c'è il ragionamento che vede, anco-

ra una volta, le banche scaricare i rischi sui propri clienti, nel caso in questione i sottoscrittori di mutuo.

Per le associazioni dei consumatori, saranno pesanti le ripercussioni per la vastissima platea di mutuatari che hanno sottoscritto un prestito a tasso variabile. Per l'Adiconsum è ormai urgente la creazione di strumenti a garanzie delle famiglie, vale a dire l'istituzione di un apposito fondo di garanzia in grado di tutelare i nuclei più in difficoltà di fronte all'inesistente rincaro delle rate. L'aumento del tasso Euribor è, a giudizio dell'associazione, da attribuire ad errori delle banche o a specula-

zioni del sistema finanziario» e comunque si farà sentire anche per coloro che intendono accendere un nuovo mutuo. Insomma, secondo i calcoli dell'Adiconsum, con la prossima rata ci sarà un ulteriore aumento che per un mutuo di 100.000 euro sarà di circa 35 euro mensili, pari a 420 euro su base annua. Si tratta di un importo rilevante che, nell'ipotesi di un mutuo che ha una durata che si protrarrà per altri 20 anni, comporterà un aggravio complessivo di interessi pari a 7-8.000 euro. Ma tutte le associazioni a tutela dei consumatori sono sul piede di guerra. Ad esempio, l'Adusbef che suona a sua vol-

ta il campanello d'allarme: le famiglie con un mutuo a tasso variabile, dopo la raffica di aumenti già subiti, devono mettere in conto un ulteriore aumento della loro rata mensile, a prescindere dalle decisioni che verranno assunte dalla Banca centrale europea, peraltro anch'essa orientata verso una politica di lento ma costante aumento del costo del denaro.

«Lo scandaloso aumento - dice Elio Lannutti, presidente dell'associazione - metterà ancora di più a rischio di insolvenza famiglie ed imprese in grande sofferenza che sono già state strozzate dagli elevati interessi».

## Telco approva, Galateri e Bernabè pronti all'ingresso in Telecom

Tutto come previsto nella riunione della holding di controllo, lunedì il Consiglio di amministrazione con la scelta dei nuovi vertici

di Marco Ventimiglia / Milano

Dopo i molti inciampi delle settimane passate, con l'incapacità di rinnovare i vertici del principale gruppo di telecomunicazioni nazionale che agli occhi della comunità finanziaria si era trasformata nell'ennesimo «pasticcio all'italiana», la definizione dei nuovi vertici di Telecom procede adesso spedita verso l'ultimo atto previsto per lunedì prossimo. Ieri c'è stato il previsto via libera dal consiglio di amministrazione di Telecom alla fusione per incorporazione di Olimpia nella newco partecipata da Telefonica, Generali, Intesa Sanpaolo, Mediobanca e Sintonia (Benetton). Un'operazione, prevista dagli accordi di investimento, che accorcia di un anello la catena di controllo a monte di Telecom Italia.

Telco, che oggi detiene direttamente solo il 5,6% di Telecom Italia (quote apportate da Mediobanca e Generali), grazie alla fusione appena deliberata riceverà anche il 18% del capitale del gruppo telefonico in mano all'holding di controllo Olimpia e controllerà così direttamente il 23,6% del gruppo di telecomunicazioni, venendo a scomparire Olimpia.

Il consiglio di amministrazione di Telecom, svoltosi ieri mattina in Piazzetta Cuccia, è durato poco meno di due ore. All'uscita il presidente Aldo Minucci non ha rilasciato alcuna dichiarazione, mentre intorno a mezzogiorno è stato visto uscire dalla sede di Mediobanca Gabriele Galateri, l'ex presidente dell'istituto adesso indicato alla presidenza di Telecom Italia dai nuovi soci insieme a Franco Bernabè che ricoprirà invece l'incarico di amministratore delegato.

Le due massime poltrone del gruppo che da mercoledì sera sono ufficialmente libere dopo la formalizzazione delle dimissioni di Pasquale Pistorio e Riccardo Ruggiero. Ed insieme a loro ha passato la mano pure Carlo Buora, vicepresidente e numero due della compagnia durante l'intera gestione di Marco Tronchetti Provera.

A questo punto tutto è pronto per l'ultimo atto di questa complessa vicenda, con il consiglio di amministrazione straordinario di Telecom Italia, convocato per lunedì prossimo. In quella sede avverrà la cooptazione nel board di Gabriele Galateri e Franco Bernabè, il duo di comando indicato dai nuovi soci del gruppo telefonico non prima di essere stato «benedetto» dal Comitato nomine di Mediobanca. Un ultimo punto interrogativo riguarda la poltrona lasciata vacante da Carlo Buora. L'ipotesi più

gettonata è che per adesso il vicepresidente esecutivo non verrà sostituito.

Ieri, intanto, è stato pubblicato su alcuni quotidiani, con un annuncio a pagamento, l'estratto dell'accordo di investimento e del patto parasociale di Telecom, modificati secondo le disposizioni con cui l'Authority brasiliana ha dato lo scorso 23 ottobre il proprio via libera all'ingresso di Telefonica nel capitale del gruppo telefonico italiano. In particolare - si legge nel documento - Telefonica «non parteciperà, né voterà né eserciterà il veto nelle assemblee, nei consigli di amministrazione e nei comitati di Telecom, Olimpia e Telecom Italia, o di ogni altra società direttamente o indirettamente controllata da Telecom Italia, aventi ad oggetto materie relative allo svolgimento di attività di telecomunicazioni nel mercato brasiliano».

Università degli Studi di Firenze

**ESTRATTO BANDO DI GARA**  
ENTE APPALTANTE: Università degli Studi di Firenze - Polo Biomedico e Tecnologico. Viale Morgagni n. 85 - 50134 Firenze. Responsabile del procedimento Geom. Paolo Spacchini. PROCEDURA DI GARA: procedura ristretta. OGGETTO DELL'APPALTO: affidamento del servizio di pulizia presso varie sedi del polo biomedico e tecnologico per il periodo 1 luglio 2008 - 30 giugno 2012. Importo complessivo a base di gara: € 5.800.000,00. PRESENTAZIONE OFFERTA: entro e non oltre il 10/01/2008, presso Portineria Polo Biomedico e Tecnologico, Viale Pieraccini, 6 - 50139 Firenze. Ulteriore documentazione: [www.unifi.it](http://www.unifi.it) Firenze il 26/11/2007  
Il Dirigente  
Dott.ssa Marigrizia Catania

Inserzione a pagamento

### Da lontano

Il mio respiro sul tuo cuore,  
sulla tua bocca,  
il mio respiro nei tuoi polmoni.  
Il mio calore sulla tua mano.  
Il mio sguardo sui tuoi capelli,  
nei tuoi occhi,  
nei tuoi pensieri,  
per trovare intese  
e allontanare le paure.  
Il mio bene grande,  
appiccicoso e strambo,  
per rendermi tracotante, spavaldo  
e forte, come un ragazzo.  
Il mio silenzio complicato,  
per rispettare il tuo,  
scogliere nella comprensione  
righe brutali e umilianti,  
arrivate senza voce,  
per cancellare un'amicizia.  
Ma l'affetto rimane.